



22142271



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Tuesday 13 May 2014 (morning)
Mardi 13 mai 2014 (matin)
Martes 13 de mayo de 2014 (mañana)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for paper 1.
- Answer the questions in the question and answer booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

Blank page
Page vierge
Página en blanco

TESTO A

Da Sommacampagna a Capo Nord, in bicicletta per i terremotati



- ❶ Mi chiamo Antonino D. P., ho quasi 32 anni e abito a Sommacampagna (VR) con la mia stupenda famiglia formata da Jessica, la mia compagna, mio figlio Miguel di 18 mesi, e il nostro insuperabile lupo Ruska.
- ❷ Il mio progetto è nato dall'unione della mia passione per la fotografia, che pratico ormai da qualche anno, e il sogno di poter realizzare un lungo viaggio a diretto contatto con la natura. La mia idea iniziale era di partire da Verona il 29 giugno e, attraversando i Paesi europei, giungere a Capo Nord. Anche se non sono un atleta ho scelto di intraprendere questo viaggio in bicicletta per sensibilizzare le persone a rinunciare all'utilizzo dell'auto a favore di questo mezzo ecologico, economico e salutare.
- ❸ Ma dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna mi sono chiesto che cosa potevo fare per essere d'aiuto, visto che secondo me si deve agire in prima persona, come già fanno moltissime persone. Quindi ho deciso di iniziare la mia avventura raccogliendo donazioni tramite *social network*, passaparola, banchetti di beneficenza ecc. e portandole direttamente a chi ne ha bisogno al mio ritorno.
- ❹ Vorrei dimostrare che, mentre lo Stato cerca soldi per aiutare le popolazioni in difficoltà alzando il prezzo del carburante, io diversamente propongo di trovare vie alternative; invece di pagare quei due o tre centesimi di carburante in più, risparmiamo, non utilizzando l'auto quando lo si può fare, rinunciando al nostro abituale benessere "automobilistico" e donando i soldi risparmiati alla scuola materna San Vincenzo de' Paoli a Cavezzo.
- ❺ La scuola ospitava quasi 100 bambini e il pensiero principale è quello di arrivare a settembre potendo riaprire la scuola al fine di poter accogliere di nuovo i bimbi. Grazie mille a chi mi aiuterà in questa "avventura"! Credo sia importante aiutare chi sta peggio di noi. Io sono disoccupato e so benissimo che non è facile arrivare alla fine del mese, per questo vi chiedo anche solo una piccola donazione.

www.facebook.com (2012) (testo adattato)

TESTO B

Come migrare e vivere felici



5 **1** Sono più di quattro milioni gli italiani che sognano di lasciare tutto e andarsene. Uno che l'ha fatto davvero ha scritto un manuale per la fuga. Dedicato a quelli che sono stufi.

10 **2** Ciao, ciao, cara Italia. Mollo tutto e me ne vado. Lo pensano in tanti. E in tanti lo fanno. Non sono solo le persone più qualificate a fuggire. Scappano i ventenni, con il pretesto dell'Erasmus. Se ne vanno i laureati, in cerca di un futuro. E anche i pensionati. Come Beppe Bonazzoli. Giornalista per quarant'anni, arrivato alla pensione ha deciso che era arrivata l'ora di abbandonare la vita grigia in Italia per il suo paradiso ideale. Un posto da cartolina: la baia, l'acqua turchese, la spiaggia bianchissima a sud-est della Repubblica Dominicana. Lo racconta in "Fuga per la vita", manuale-diario che illustra come "Andare via e vivere felici".

15 **3** A dare la svolta decisiva è stato un infarto, che lo ha portato a riflettere sulla sua salute e quella del suo Paese, "un'Italia dove il futuro sarà peggiore del presente, un Paese che sta inesorabilmente andando verso la depressione e la povertà", dice Bonazzoli. Malessere sentito da molti. Esattamente da 4 028 370 persone, rivela l'Associazione Migrantes.

20 **4** "L'Italia non è un Paese per giovani", scrive il giornalista. Ma neanche per vecchi, se il 18,2 per cento di quei quattro milioni sono ultrasessantenni. Dove vanno? Dove la gente sorride e la gentilezza è ancora un valore. "Dove si vive con poco e una pensione dall'Italia permette ancora di campare alla grande", dice. In Asia, per esempio. In Thailandia, in particolare, che promette bene già dal nome: "terra degli uomini liberi". O a Cuba, in Costa Rica o Brasile. Tunisia e Marocco non sono da sottovalutare.

25 **5** Prima [- X -] partire, la partenza va pianificata al dettaglio: [- 16 -] essere "migranti consapevoli", dice lui. E [- 17 -] è sempre necessario valutare assolutamente una serie di variabili: distanza, clima, amici che [- 18 -] vivono altrove, lingua, economia, stabilità politica, armonia sociale, sicurezza e assistenza sanitaria, cibo e burocrazia, anche banche e tecnologia. Il Web aiuta, con siti come mollo tutto.com, scappo.it o italiansinfuga.com e altri.

Micol Passariello, *L'Espresso* (2012) (testo adattato)

TESTO C

È il Document Freedom Day "per l'accessibilità informatica"

- 5
- 10
- 15
- 20
- 25
- 30
- ❶ Non riesci a compilare il modulo scaricato online per la tua domanda d'assunzione? Non riesci più a leggere la tesi di laurea scritta con la vecchia versione del tuo programma di scrittura? La pagina che hai appena stampato è piena di caratteri incomprensibili? Beh, è ora di smetterla. Per questo il 28 marzo si celebra in tutto il mondo il *Document Freedom Day*, la giornata internazionale per gli standard informatici aperti.
 - ❷ I militanti per la libertà del software sono oggi impegnati a promuovere l'interoperabilità* dei programmi informatici per evitare problemi tecnologici a danno di cittadini e consumatori. E lo fanno a modo loro, con una festa.
 - ❸ Il *Document Freedom Day* festeggia gli "Standard Aperti" cioè quegli standard informatici che si possono usare senza ostacoli e soprattutto liberi da clausole e disposizioni legali o tecniche che ne limitino l'utilizzo. Esempi? L'HTML, il linguaggio usato per le pagine web è uno standard libero, mentre il formato PDF è uno standard proprietario perché si deve pagare per usarlo, tranne la versione di base che è gratuita.
 - ❹ L'obiettivo dell'adozione di uno standard aperto è poter scegliere qualsiasi sistema operativo ed essere sempre in grado di leggere e modificare vecchi documenti, collaborare con altri indipendentemente dal software che si usa e utilizzare qualsiasi programma di propria scelta per interagire con le istituzioni pubbliche.
 - ❺ Un fatto questo particolarmente rilevante quando si tratta di partecipare a un concorso o a un bando di gara, pagare le tasse o le multe, inviare un curriculum. Qualsiasi sia la misura, gli standard aperti riducono le barriere d'ingresso nei mercati esistenti e aumentano la scelta dei consumatori.
 - ❻ La *Free Software Foundation* ha chiesto di venire informata se un politico, un'amministrazione locale o un servizio pubblico non abbiano compreso l'importanza degli standard aperti, per spedirgli un "pacchetto educativo", cioè una breve lettera di spiegazioni. Secondo il professore Angelo Raffaele Meo del Politecnico di Torino, "andrebbero denunciate in tribunale tutte le amministrazioni pubbliche che non usano almeno uno standard aperto, come dice una legge dello stato: il Codice dell'amministrazione digitale."



Arturo di Corinto, *La Repubblica* (2012) (testo adattato)

* L'interoperabilità: la capacità di un prodotto o di un sistema di interagire e funzionare con altri prodotti o sistemi esistenti, senza alcuna limitazione

TESTO D

Università in Olanda col "piano b": "Se ci va male coltiviamo la terra"

5 Federica ha vissuto in Spagna e Giappone prima di arrivare alla Facoltà di Mediazione Linguistica e Culturale a Leiden, in Olanda. In Italia ha vinto il concorso *YES! Young Earth Solutions* per il suo progetto che prevede la creazione di spazi urbani dove i giovani partecipano attivamente alla coltivazione, conservazione, preparazione di prodotti alimentari locali da vendere poi nei mercati cittadini o sul web. In particolare ostelli* con l'orto sul tetto.

Giornalista: A ventisei anni, Federica, hai già vissuto in quattro Paesi diversi: l'Italia dove sei nata, la Spagna, l'Olanda e il Giappone. Dove hai preso l'idea degli ostelli con l'orto sul tetto?

10 **Federica:** Ero all'università con i miei amici e colleghi, tutti disperati perché studiavamo cose che non sapevamo a cosa ci sarebbero servite dopo il diploma universitario. Ci siamo detti: se non ci va bene andiamo a coltivare la terra!

Giornalista: Quale esperienza ti ha fatto concepire il progetto premiato?

15 **Federica:** A Tokyo mi è capitato di fare volontariato e di andare personalmente a recuperare il cibo non venduto nei supermercati e distribuirlo alle persone che ne avevano bisogno. Mi sono chiesta cosa potevo fare per cambiare il comportamento dei cittadini verso il cibo al di là delle campagne di sensibilizzazione.

20 **Giornalista:** E allora?

Federica: L'unico modo era iniziare a mettere le mani nella terra. L'idea di un ostello con l'orto sul terrazzo è un progetto che mette insieme sostenibilità, educazione al consumo del cibo e occupazione giovanile.

Giornalista: Perché hai pensato ai giovani?

25 **Federica:** In tanti articoli si diceva che l'agricoltura ha bisogno di nuove persone e i giovani hanno bisogno di lavoro. È un campo dove vedo un futuro, io lo farei, andrei a coltivare la terra, anche domani.

Giornalista: Hai davanti un altro semestre all'università olandese per scegliere il lavoro giusto per te. E il Giappone?

30 **Federica:** Per sette anni ho studiato la lingua e la cultura giapponese, sono stata in quel Paese quattro volte, ma oggi non mi interessa più.

Giornalista: Come mai?

Federica: Ho capito che non voglio lavorare nel settore per cui ho studiato finora.

Giornalista: E cioè?

35 **Federica:** Preferisco occuparmi del cibo, dello spreco e dei problemi legati all'alimentazione in Europa. Il primo passo l'ho già fatto.

Paola Guarnieri, *La Repubblica* (2013)

* Ostelli: alberghi a basso costo, spesso frequentati da giovani